

Pubblichiamo qui l'aggiornamento di un articolo apparso nel 2003 e intitolato [Un altro settembre](#), ringraziando l'autore per avercelo messo a disposizione.

La Redazione

Emilia Buonacosa d'ignoti: "pericolosa alla sicurezza pubblica"

Il 1895 - la "presente barbarie" nella percezione dei contemporanei - ricorda da vicino l'esordio di questo millennio, con la borghesia che vive "di scandali, vergogne e violenze, dando esempio luminoso dell'abiezione morale in cui essa è caduta" e il capitalismo "che avvolge nelle sue spire la nazione e prosegue nella sua opera di immiserimento del proletariato".

leri come oggi, se a rischio è il saggio di profitto, la democrazia borghese getta la maschera e mostra l'anima autoritaria, abilmente celata dalla foglia di fico del "regime parlamentare".

E' bastato agitare lo spettro dell'ordine e della sicurezza e i borghesi - ecco il presente - hanno fatto quadrato attorno a Crispi. Ampliata la base di consenso, il mazziniano pentito ha scatenato la reazione. "Leggi speciali", secoli di galera e domicilio coatto hanno provato a cancellare ogni fremito di dissenso. La repressione politica, tuttavia, non annulla i terribili danni d'una crisi economica e, si sa, il bisogno di "sicurezza" e la paura della piazza non uniscono le forze della reazione quanto sanno dividerle le scelte di politica economica che, senza andar troppo per il sottile, cercano spalle su cui poggiare l'insostenibile peso della crisi. Qui l'esperienza è antica e vale per i tempi andati e quelli che viviamo: le azioni dell'union sacrée si svalutano in un baleno e il blocco borghese vacilla, se i diritti dei deboli non sono schiacciati dagli interessi dei "poteri forti", sicché la via è obbligata e non c'è saggezza politica che tenga: a pagare sono i ceti meno abbienti. Ed è fatale: la disperazione agita le acque, la piazza fa temere la rivolta e il cerchio si chiude. Al centro dell'attenzione torna così la "sicurezza" che rinnova la coesione borghese e inasprisce la reazione.

[Per continuare la lettura scarica dal nostro archivio il file, zippato, in formato pdf.](#)